



Rassegna stampa



LA REALTÀ

È diventato punto di riferimento per raccolta e distribuzione di generi alimentari donati da privati, scuole e aziende



Sabato 5 Ottobre 2024
www.gazzettino.it

Solidarietà alimentare il centro dà una mano a trecento famiglie

► La struttura che compie dieci anni all'opera grazie ai volontari e a una fitta rete di relazioni e associazioni

AZZANO

Dieci anni di impegno, collaborazione e solidarietà verso chi ne ha più bisogno. Il Centro di solidarietà alimentare (Csa) di Azzano Decimo, inaugurato il 19 ottobre 2014, rappresenta uno dei nodi più significativi nel sostegno alle persone in difficoltà economica del territorio. All'incontro, presentato ieri mattina alla sede del Csa dall'assessore Cristina De Trino, erano presenti diversi volontari, il vicepresidente della Bcc Pordenonese e Moravia, Mauro Verona, il presidente della San Pietro Apostolo, Alessandro Moro, l'assessore alle politiche sociali, Giacomo Spagnoli, il podologo Stefano Carbone e l'amministratore pastorale don Aldo Moras. Nato dalla collaborazione tra la società San Vincenzo De Paoli, confederazione di Azzano Decimo, la Caritas parrocchiale di Piuma Veneto, Chiavari, Prato, Zoppola, Pradolmura, Polesina e Gecchini, in sinergia con l'Ambito Sile Meduna, l'Associazione di volontariato San Pietro Ode e la Fondazione Bcc Pordenonese, il Csa ha costruito in questi anni una fitta rete di solidarietà. Con sede nelle ex scuole elementari di Ceseta, messe a disposizione dall'amministrazione comunale, il Centro è diventato punto di riferimento per raccolta e distribuzione di generi alimentari donati da privati, scuole, aziende e fondazioni come il Banco alimentare Odis di Udine e il progetto Salsina Pordenone.



LA RICICLA. Alimentari donati

nuclei familiari sostenuti sono 294, per un totale di 1067 persone, tra cui 420 minori. Questi numeri raccontano una realtà sempre più complessa, in cui, oltre alle famiglie di origine straniera, si registra un aumento di richieste di aiuto da parte di cittadini italiani. «Aumenta il numero delle persone che chiedono le borse spesa, senza contare la povertà sensoriale, che spesso rimane invisibile», afferma Tatiana Piloti, coordinatrice del progetto Csa. «C'è vergogna nel chiedere aiuto, la povertà alimentare è un fenomeno tutt'altro che superato». Dietro questi numeri, è il bisogno primario, come quello alimentare, c'è la necessità di pranzi caldi per famiglie che vivono un disagio sociale ed economico. Questo è possibile grazie ad una fitta rete di relazioni, valori e obiettivi condivisi.

L'IMPEGNO

Ogni mese, il Centro prepara e distribuisce le derrate alimentari alle diverse opere caritative

del territorio, che poi provvedono a consegnarle alle famiglie in difficoltà. Il servizio di trasporto è garantito dall'Associazione San Pietro, con il supporto della Fondazione Bcc Pordenonese, che fornisce mezzi e volontari per rendere possibile il viaggio dei beni, verso chi ne ha più bisogno. Questo lavoro collettivo è reso possibile grazie all'impegno di volontari, ma anche di persone inserite in progetti di sostegno lavorativo attivati dall'Ambito. Nel corso degli anni, il Csa ha attratto numerose collaborazioni che hanno consolidato il lavoro di rete, tra queste il progetto con il Gruppo Nuovi Orizzonti, che ha permesso l'inclusione di persone con disabilità nelle attività del centro, o la collaborazione con le mense solidali di Piuma Veneto e Azzano Decimo e con le scuole locali, come l'Istituto comprensivo di Chiara e Pradolmura.

LA RIFLESSIONE

Il Centro, oltre alla distribuzione di beni alimentari, ha iniziative di sensibilizzazione. «Settimana della solidarietà» e «Cena povera» promuovono una riflessione profonda sul tema dello spreco alimentare, coinvolgendo il privato sociale e le istituzioni pubbliche in azioni concrete. «Alcuni stanti del nostro centro, dopo essere stati realizzati, sono diventati a loro volta fornitori. Questo è il vero segno di una comunità che si rafforza e cresce insieme», ha concluso Piloti. In occasione di questo decennale, il vicepresidente della Fondazione, Antonio Zambelloni, ha annunciato un nuovo contributo di 50 mila euro dalla Regione, destinato a rafforzare le attività del Centro.

Mirella Piccin
- L'ESPRESSO -



CENTRO DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE. Sono i volontari a permettere il funzionamento della struttura

INUMERI

In questi dieci anni, il Csa ha distribuito oltre 42 mila kg di generi alimentari, supportando in media 280 famiglie l'anno. Oggi

Azzano Pasiano

pordenone@gazzettino.it



Le auto Bcc e i volontari: le stampelle dei malati

► In piazza Libertà presentati i mezzi donati alle comunità dalla Fondazione

AZZANO

Ieri mattina piazza Libertà ha fatto da cornice alla cerimonia, ripresa da un drone e con un servizio fotografico, di presentazione del parco delle 35 auto attrezzate a servizio della comunità di proprietà della Fondazione Bcc Pordenonese. Presenti una piccola parte dei circa 400 volontari in servizio nei territori del Ssc Sile - Meduna di Azzano, del Ssc Livenza - Cansiglio - Cavallo di Sacile, e dei Comuni di Cordenons e Zoppola. Un evento in grande stile, organizzato dalla Fondazione Bcc Pordenonese, con l'associazione San Pietro Apostolo Odv e le associazioni di volontariato al servizio delle persone anziane o con disabilità. Presenti il sindaco Marco Putto, il nuovo presidente della Bcc Antonio Zamberlan, il presidente della Fondazione Giancarlo Zanchetta e il parroco Don Aldo Moras. Un "taglio del nastro" per presentare il parco auto messo a disposizione per il trasporto dei cittadini diversamente abili e in stato di necessità. Da sempre la Fondazione con l'aiuto prezioso dei suoi volontari si

occupa di aiutare anziani, disabili o malati che ogni giorno hanno bisogno di assistenza.

UN ESERCITO

135 automezzi hanno percorso nel 2019, 331 mila 555 chilometri, trasportato 27 mila 574 persone, con 16 mila 127 viaggi. Le ore di servizio donate dai volontari per le missioni di trasporto sono state complessivamente 12 mila 837. Un grazie a tutti i volontari che in questi lunghi anni hanno operato e operano a servizio della Fondazione Bcc Pordenonese che ha indirizzato, grazie al contributo della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese (socio fondatore) il proprio impegno soprattutto all'assistenza ad anziani e disabili con la gestione dei servizi di trasporti sociali, di sportelli per amministratori di sostegno con una particolare attenzione alle povertà alimentari, è arrivato dal sindaco Putto: «Mettere in vetrina i mezzi e i volontari che prestano il servizio, quest'ultimi i veri protagonisti che dedicano ore e ore del loro tempo per aiutare gli altri, e che grazie al loro contributo si realizzano progetti concreti e utili che permettono agli anziani e ai malati di sentirsi meno soli».

LE CONVENZIONI

Un ringraziamento anche dal presidente della Fondazione Zanchetta: «Un gruppo di volontari che dimostra da sempre serietà e disponibilità, fin da quando siamo partiti». La Fondazione ha stipulato (soggetto capofila)



LA CERIMONIA La presentazione del parco mezzi a disposizione dei 400 volontari che assistono anziani e malati a sentirsi meno soli

la) diverse convenzioni per il servizio trasporto di persone in stato di bisogno: con il Servizio Sociale dei Comuni di Azzano per il periodo 2019-2022, il con il Servizio Sociale dei Comuni di Sacile per il periodo 2019-2024, con il comune di Zoppola per il periodo 2019-2022, con il comune di Cordenons per l'anno 2019 e con l'Asp Cordenons Arcobaleno con un accordo che si rinnova di anno in anno. L'attività di trasporto degli utenti si svolge grazie ai volontari dell'Associazione San Pietro Apostolo Odv e delle locali associazioni di volontariato: Antea di Cordenons e del Pordenonese, Avan di Az-

zano, Aviano, Brugnera, Budonia, Chions (Solidale), Guida Solidale di Fiume Veneto, il Cordon di Zoppola, Pasiano, Prata e Sacile (Solidale). Nell'organizzazione delle attività di call center e dei trasporti assistenziali, la Fondazione mette a disposizione il personale di segreteria che ogni giorno opera con i volontari e assistenti sociali. Inoltre concede alla San Pietro Apostolo e alle associazioni coordinate, gli immobili adibiti a sedi operative e tutti gli automezzi attrezzati, garantendo la stabilità operativa.

Mirella Piccin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO ZANCHETTA
«FIN DAL PRIMO GIORNO
ABBIAMO CONTATO
SULLA DISPONIBILITÀ
DI TANTE PERSONE»**

AZZANO DECIMO



Lo schieramento in piazza Libertà ad Azzano Decimo del parco auto a disposizione del volontariato per il trasporto sociale grazie soprattutto alla Fondazione Bcc Pordenonese

Trasporto sociale, schierate 35 auto per il volontariato

Fondamentale per l'attività il sostegno della Fondazione Bcc Pordenonese
La San Pietro Apostolo punto di riferimento per le 21 associazioni in campo

Laura Venerus
AZZANO DECIMO

Una piazza invasa da decine di mezzi, una doverosa vetrina per dire grazie al popolo dei volontari che quotidianamente prestano il proprio servizio, gratuito e silenzioso, a favore del prossimo, dell'anziano, di chi sta male. È quanto organizzato ieri in piazza Libertà ad Azzano Decimo dalla Fondazione Bcc Pordenonese per presentare il parco macchine attrezzate per il trasporto sociale.

Parcheeggiate e schierate in piazza c'erano 35 auto in servizio nei territori del Sile-Medua-

na, del Livenza-Cansiglio-Cavallo di Sacile, dei Comuni di Cordenons e Zoppola. Quattrocento sono invece i 400 volontari attivi.

L'appuntamento ha costituito l'occasione per le autorità e i vertici della banca di ringraziare per il costante impegno la Fondazione e di garantire il sostegno affinché questa opera altruistica proseguisca e si incrementi nel futuro. «Grazie per la bella iniziativa di mettere in vetrina i mezzi della Fondazione Bcc - è intervenuto il sindaco di Azzano Decimo, Marco Putto -. Da parte delle istituzioni va l'appoggio a questa realtà

insostituibile formata da volontari che dedicano ore del proprio tempo per gli altri. L'augurio è che la Fondazione possa continuare così, lungo questo bel percorso e con questo spirito».

Ad dimostrare il sostegno della Bcc Pordenonese Monsie c'è stata la presenza del presidente, Antonio Zamberlan, che ha sottolineato l'impegno dell'istituto di credito a favore del volontariato. «Non possiamo non fare il nostro dovere - ha ribadito -. Ciò che vediamo oggi in questa piazza dà il valore vero della mutualità, che è parte fondamentale dell'identità di una banca di

credito cooperativo». Paolo Loris Rambaldini, presidente dell'associazione San Pietro Apostolo, ha portato, con la sua presenza e la sua testimonianza, la voce dei volontari, persone che svolgono la loro attività in sicurezza grazie al supporto logistico e organizzativo che la San Pietro quotidianamente garantisce.

Motore pulsante e anima del popolo dei volontari è la Fondazione Bcc Pordenonese, con il presidente Giancarlo Zanchetta. «Sono i volontari la base di tutto quello che abbiamo messo in mostra in piazza - ha affermato -. Senza i volontari non si potrebbe

fare tutto quello che facciamo: ho voluto pertanto dare un supporto, attraverso l'organizzazione di questo momento, a tutti coloro che qui sono rappresentati da una delegazione. Questo gruppo è nato da un lavoro di molti anni, in cui ogni realtà comunale è parte attiva». Sono 12 le associazioni locali che si occupano di trasporto sociale: autonome nell'attività, hanno come punto di riferimento l'associazione San Pietro apostolo che le raggruppa e le coordina.

La Fondazione Bcc Pordenonese ha stilato, per il 2019, il bilancio sociale e di missione che, per ragioni di Covid, non è ancora stato presentato. In esso è inserita tutta la preziosa attività svolta nell'anno appena trascorso. Vari gli ambiti in cui la Fondazione è impegnata: il sociale, con l'assistenza agli anziani, lo sportello degli amministratori di sostegno, l'aiuto per combattere le povertà alimentari, la parte educativa e legata ai giovani con gli interventi nelle scuole, la componente di salute e sanità, la solidarietà internazionale con i progetti in atto in varie parti del mondo. —

IL DOPO-EMERGENZA

«Alla ripartenza subito massima disponibilità»

Durante la quarantena imposta nel periodo più buio dell'emergenza coronavirus in Italia anche i mezzi del trasporto sociale hanno dovuto spegnere i motori. Ma non appena la situazione ha cominciato a migliorare, con la ripresa delle visite negli ospedali e la riapertura dei centri diurni, il volontariato è ripartito. «Non nascondo che all'inizio eravamo un po' dubbiosi sul riavvio del servizio - ha affermato il presidente della Fondazione Bcc Pordenonese, Giancarlo Zanchetta - perché non sapevamo quale sarebbe stata la risposta. I volontari si sono dimostrati invece subito disponibili. Da parte nostra c'è la massima attenzione nello svolgere il servizio in sicurezza adottando tutte le precauzioni e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Oggi il servizio viaggia a pieno regime».

Azzano Fiume Veneto Prata Pasiano

G

Mercoledì 12 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

Solidarietà, i 400 angeli della S. Pietro

► Ogni giorno centinaia di volontari portano gli anziani infermi ► Tra le tante attività portate avanti dall'associazione guidata dal medico o fanno gli animatori per i degenti in casa di riposo da Rambaldini spicca quella di amministratore di sostegno

AZZANO DECIMO

Sono tante le iniziative e attività a sfondo sociale svolte dall'associazione San Pietro Apostolo grazie ai 400 volontari che, ogni giorno, aiutano in silenzio le persone che si trovano in difficoltà, soprattutto anziani parzialmente autosufficienti che spesso vivono in solitudine. C'è chi fa l'autista o l'accompagnatore, svolge attività di animazione nelle Case di Riposo. Tra le attività spiccano l'amministratore di sostegno in collaborazione con l'Ambito 6.3 (Ads), il banco alimentare, il servizio di trasporto sociale e lo studio medico sociale. L'associazione è guidata dal presidente Paolo Rambaldini, suonerato allo storico, oggi presidente onorario, Giuseppe Bertolo. «Un grazie va ai tanti volontari che tutti i giorni, offrono il loro concreto supporto a tutte le persone che si trovano a disagio e bisognose di aiuto e di vicinanza», precisa Rambaldini. Detto questo, mi preme sottolineare che il lavoro prezioso del mio predecessore sarà portato avanti, quindi tutte le principali attività, tra queste l'aiuto ai deboli e alle persone che vivono in solitudine, o perché malate, o perché hanno un handicap. Uno di questi è l'amministratore di sostegno (collabora con l'Ambito) una figura nuova di volontario creata per aiutare le persone con fragilità nella gestione della vita quotidiana, una figura giuridica moderna che affianca i soggetti più deboli, rispettandone l'identità sociale. Della nostra associazione sono dodici i volontari che svolgono questo delicato incarico».

CONSULENTI

Gli sportelli sono quattro: Azzano-Ambito 6.3, e Sacile, Vigonovo e Aviano - Ambito 6.1 (la gestione avviene assieme alle associazioni Aitsam, Nuovo Paradigma e Insieme per Solidarietà). Tutti e 4 gli sportelli nei tre giorni alla settimana di apertura al pubblico, forniscono consulenza e assistenza agli amministratori di sostegno in attività, collaborando anche

**LA MISSIONE
È L'AUTO AI DEBOLI
E A CHI VIVE SOLO
PERCHÉ MALATO
O PERCHÉ SOFFRE
DI UN HANDICAP**

nella predisposizione delle relazioni annuali da presentare ai giudici tutelari. I numeri dei contatti dell'attività svolta allo sportello di Azzano nel 2019 superano di molto i 2593 del 2018. Sul fronte trasporto sociale, sommando i chilometri dei servizi alle Case di Riposo, i trasporti delle derrate alimentari e borse spese per conto del Banco Alimentare e del Centro Solidarietà Alimentare, si superano i 370 mila km.

SOLIDARIETÀ

«L'associazione, con altre, garantisce il trasporto delle derrate dalla Centrale di Solidarietà Alimentare alle sedi di distribuzione dei singoli comuni - mette in chiaro Rambaldini - vengono inoltre ritirati in alcuni supermercati della zona i prodotti freschi di prossima scadenza e poi consegnati ai centri caritativi (Caritas) per la distribuzione finale». La stessa attività viene svolta anche a Sacile con l'associazione "Sacile Solidale" e la locale associazione Carabinieri in Congedo, a Fiume Veneto dall'associazione Guida Solidale e ad Aviano dall'associazione Aviano Solidale, per un chilo di derrate alimentari ritirate di 88.167 kg per un controvalore (stima) di 341 mila 313 euro. La Fondazione Bcc Pordenonese sostiene i costi del carburante degli automezzi (32) concessi in uso all'Associazione.

Mirella Piccin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente



Sposato con un figlio fa l'arredatore

Il nuovo presidente dell'associazione San Pietro Apostolo, l'azzanese Loris Paolo Rambaldini, sposato, un figlio, è un arredatore, gestisce il negozio di famiglia "Living Design Rambaldini" in via Guglielmo Marconi in centro ad Azzano. Rambaldini fa parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Bcc Pordenonese, ed è un maratoneta, da alcuni anni fa parte degli Azzano Runners.



VICINI A CHI SOFFRE Tante le iniziative di solidarietà promosse dalla San Pietro Apostolo di Azzano

AZZANO DECIMO Ripartiti dopo la sospensione dovuta alla Pandemia

Associazione San Pietro risorsa unica Continuano i trasporti della solidarietà

Anche i trasporti di solidarietà dell'Associazione San Pietro sono ripartiti dopo il periodo di chiusura determinato dal Covid e il blocco pressoché totale dell'attività. E' stato sospeso anche il servizio per la Casa di Emmaus e per i Centri diurni, questi ultimi ancora chiusi. E' stato assicurato il servizio soltanto per le situazioni urgenti e indifferibili. Per questi casi si sono resi disponibili alcuni autisti che hanno operato con piena disponibilità, nel rispetto di tutte le previste norme di precauzione. Inoltre non si sono mai fermati i trasporti alimentari per il CSA di Cesena che hanno periodicamente rifornito di generi vari a lunga scadenza le associazioni caritative di Fiume Veneto, Cecchini, Azzano Decimo, Chions, Pravisdomini e Villotta. Ciascuna di queste realtà provvede poi alla confezione dei pacchi in base alle esigenze delle singole famiglie.

Su richiesta del Comune di Zoppola, la San Pietro ha pure dotato di un automezzo il medico inviato da Roma, a cura della Protezione Civile, presso la Casa di riposo di

Castions, pesantemente funestata dal contagio. Possiamo affermare che, nonostante la citata sospensione del servizio, è stato mantenuto vivo il più possibile da parte dei presidenti, soprattutto tramite whatsapp, il contatto con i quattrocento volontari della San Pietro. E' un dato davvero da sottolineare, che rappresenta probabilmente un unicum non solo nel nostro Nordest, ma in tutto il territorio nazionale.



Marco Putto

Ai gruppi operativi nell'ambito di Azzano si aggiungono quelli di Sacile, Aviano-Brugnara, Budoia, Cordenons e Zoppola.

Per ripartire in sicurezza sono stati dapprima formati a piccoli gruppi gli undici presidenti che a loro volta hanno formato i volontari: trecento autisti e un centinaio di persone impegnate in attività di animazione e compagnia nelle Case di riposo.

Nel periodo di chiusura, i volontari hanno mantenuto

contatti con gli utenti, con i quali si instaura spesso un legame che anche in tempi normali si esprime con particolari attenzioni alla precarietà di alcune situazioni. Nel tempo della pandemia si è trattato in particolare di monitorare le situazioni più a rischio. Si tratta di una rete di solidarietà dalle proporzioni molto vaste, espressa molte volte anche a titolo personale dai volontari di questa straordinaria Associazione.

Flavia Sacilotto



Amministratori di

Un po' di chiarezza

E' frequente sentir parlare di Amministratore di sostegno, ma spesso è poco chiaro il concetto espresso attraverso l'uso di questi termini. L'Amministrazione di sostegno è istituita dalla legge n° 6 del 9 gennaio 2004, in favore di persone prive in tutto o in parte di autonomia, nell'espletamento delle

funzioni della vita quotidiana. L'Amministratore di sostegno è la persona nominata dal giudice tutelare che incarna il ruolo stabilito dalla legge. E' importante sottolineare che l'Amministrazione di sostegno si differenzia rispetto agli altri istituti previsti in precedenza, perché la persona amministrata non

perde la propria capacità di agire. La legge costituisce una misura alternativa alla pronuncia di interdizione e incapacitazione, ponendosi come stop a quello di coadiuvare persone che presentano un ostacolo sociale per vivere, malattia, dipendenza da alcool, droga, gioco, infermità, menomazione fisica o psichica.



LEGGE REGIONALE 16 DEL 2010

L'amministratore e il suo ruolo

La Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato la Legge regionale attuativa n.16 in materia di Amministrazione di sostegno il 16 novembre 2010. **San Vito al Tagliamento** già nel 2004 ha previsto i tempi quando il giudice **Manson** ha favorito l'apertura di uno sportello per Amministratori di sostegno volontari. Con lui c'era **Lorenzo Cella**, oggi referente per l'attuazione del protocollo d'intesa in termini di Amministratori di sostegno, in particolare nel mantenere accordi con Tribunale di Pordenone, aziende sanitarie, servizi sociali, in particolare nei casi di persone affette da disagio mentale, dipendenze da alcool, droga e ludopatia. Poi sono nate tutte le altre associazioni di amministratori volontari.

NOMINATO DAL GIUDICE L'Amministratore di sostegno viene nominato dal Giudice Tutelare in base alle capacità di occuparsi dell'esistenza della persona amministrata (beneficiario).

COMPITI Il Giudice può scegliere indifferentemente un familiare o un estraneo, che è chiamato ad occuparsi della vita del beneficiario, soddisfa i suoi bisogni e le sue richieste, può gestire interessi di carattere patrimoniale, ma anche incombenze burocratiche. Il tutto sempre dialogando con il beneficiario, con medici, psicologi e assistenti sociali che lo hanno in cura. Non si occupa della cura materiale della persona, può assumere una collaboratrice domestica, avvalersi dei servizi infermieristici e di trasporto. Può agire in base a quanto contenuto nel decreto di nomina.

OBBLIGHI Ha l'obbligo, per legge, di presentare una relazione circa l'attività svolta e le condizioni di vita personale e sociale del beneficiario. La relazione



13 MARZO: CONVEGNO

Il 13 marzo 2020 sarà organizzata a Pordenone una giornata intitolata "Amministriamo la vita", promossa dal Coordinamento delle associazioni. Al mattino sarà presentata un'indagine valutativa sull'impatto multidimensionale (dato principalmente dalle dimensioni antropologiche, sociali ed economiche) dell'Amministrazione di sostegno nel territorio delle province di Pordenone e Gorizia, in grado di dimostrare su base scientifica l'apporto che tale istituto ha sul miglioramento di benessere dei cittadini, sul risparmio di spesa pubblica, sul rafforzamento dei legami comunitari. L'indagine è il frutto di due progetti "Sostieni il tuo vicino e Legami di prossimità" condotti dall'Associazione Italiana Amministratori di Sostegno Solidali, presidente Sergio Silvestre dell'Associazione San Pietro. Progetti sostenuti da Regione FVG e Fondazione FRILUI in prima.

Nel pomeriggio tramite un evento teatrale e musicale si promuoverà la conoscenza dell'Amministrazione di sostegno nel territorio di Pordenone.



Lorenzo Cella

comprende anche tutto ciò che riguarda la gestione del patrimonio del beneficiario, le somme prelevate dal conto corrente. La cadenza solitamente è annuale. Il procedimento di nomina di

Amministratore viene avviato tramite ricorso presentato in Tribunale dal beneficiario stesso, dal coniuge, da persona convivente, dai parenti entro il quarto grado e dagli affini entro il secondo grado.

NEL TERRITORIO Tanti punti una gestione coordinata

Il sistema Pordenone ha fatto scuola: una serie di sportelli gestita da associazioni in rete

Gli Amministratori di sostegno sono dei volontari che aderiscono ad Associazioni provinciali. Il 19 novembre 2015 è nato il Coordinamento provinciale delle associazioni ed è stato firmato un protocollo d'intesa. E' molto importante lavorare in rete, far sì che l'Amministrazione non si senta mai sola, che le associazioni si incontrino periodicamente per camminare insieme e migliorare. Molteplici gli interventi e i progetti che vengono messi in atto, percorsi di formazione, videoconferenze, che permettono un collegamento audio-video del giudice tutelare e della persona cui il procedimento si riferisce. Già in attuazione in alcune case di riposo, il tutto comporta vantaggi sociali ed economici, migliora le pratiche. Il progetto Pordenone è all'avanguardia. Portogruaro nonostante i costi organizzati e

Nove associazioni gestiscono sportelli per il pordenonese e gli 11 comuni del portogruarese che dipende dal Tribunale di Pordenone

L'informazione mancano molti Amministratori di sostegno, rispetto alle richieste della società italiana. Le Associazioni gestiscono uno sportello di prossimità che fornisce informazioni agli Amministratori, prepara la documentazione per il ricorso, segue tutto l'iter fino alla nomina dell'Amministratore. Nove associazioni gestiscono sportelli per il pordenonese e gli 11 comuni del portogruarese che dipende dal Tribuna-

le di Pordenone. **Pordenone** sportello gestito dall'Associazione Martino con recapito anche a Porcia, in fase di attuazione uno a Cordenons, in prospettiva di allargarsi all'hinterland pordenonese. **San Vito al Tagliamento** è gestito da Insieme per la solidarietà. **Azzano Decimo** gestito dall'Associazione San Pietro che opera anche per la sacilese a Sacile, Vigonovo e Aviano. **Maniaghe** gestito dall'Associazione Amministratori di sostegno del Maniaghe che collabora per lo sportello di Spilimbergo con l'Associazione Spilimbergo per il sostegno solidale. **Portogruaro** amministratori di sostegno rete di solidarietà portogruarese/ Associazione AITSA (Associazione Italiana Tutela Salute Mentale)/ Associazione Giulia/Associazione Nuovo Paradigma. **Maria Luisa Gaspardo Agosti**

PORTOGRUARO Attivo dal 2015. Circa 500 le persone seguite. Uno sportello frutto di accordo tra più soggetti sia istituzionali che associativi

Lo Sportello per l'Amministrazione di sostegno del Portogruarese è attivo continuativamente ormai dal 2015, rispondendo alle richieste di questa figura. I beneficiari dell'amministrazione di sostegno presentano situazioni diversificate, ma sempre caratterizzate da gravi difficoltà: sono anziani non autosufficienti, persone con disabilità di ordine fisico o psichico, persone con disagio sociale, persone con dipendenza patologica da sostanze stupefacenti, alcool o gioco d'azzardo. Lo Sportello è frutto di accordo tra più soggetti sia istituzionali che associativi. Lo scorso 22 novembre, in Municipio a Portogruaro, è stato sottoscritto il rinnovo dell'ap-

posita convenzione: hanno partecipato il Presidente del Tribunale di Pordenone, i Sindaci degli 11 Comuni del Mandamento, la presidenza della Camera degli Avvocati di Portogruaro e l'Associazione ADS Rete di Solidarietà, con il presidente Franco Moni. La Convenzione conferma anche per il triennio 2019-2021 lo Sportello per l'Amministrazione di sostegno, garantito dall'Associazione ADS Rete di Solidarietà, sia con volontari che con personale proprio, sostenendo i relativi costi. La Convenzione le riconosce l'anno, che sarà a carico dei Comuni, in proporzione alla popolazione. Lo Sportello ha sede nei locali messi a disposizione dal

Comune di Portogruaro in Piazza Castello 1 (ex Comando della Polizia Locale) con ingresso dal Parco della Pace. L'orario per il pubblico è il seguente: martedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; giovedì dalle 14.30 alle 17.30; venerdì dalle 9 alle 12.30, su appuntamento. I recapiti sono: tel. 0421 277291 oppure sportelloportogruaro@adevetorientale.it. Come e-mail. Gli addetti allo Sportello informano e supportano gratuitamente i cittadini che avanzano un ricorso per richiedere al Tribunale la nomina di un amministratore di sostegno, gestendo gli atti conseguenti (istanze di modifica del decreto di nomina, relazioni e rendiconti annuali).

sostegno: un bisogno in crescita

ALCUNI CASI

Ruolo: la totale presa in carico dei più deboli secondo quattro testimonianze dirette

L'atmosfera natalizia, che ci siamo appena lasciati alle spalle, molto si addice allo spirito di altruismo che anima l'opera di volontariato degli amministratori di sostegno, quale emerge da alcune loro testimonianze.

Iris Gubian, di Fiume Veneto, ci racconta come dopo una lunga esperienza lavorativa ricca di relazioni con il pubblico, le mancasse il contatto diretto con le persone. Da questo "vuoto" è scaturito il desiderio di rendersi disponibile quale amministratore di sostegno. "Avendo cinque persone da seguire, per lo più molto fragili e sole, gradualmente ho costruito una rete ampia e indispensabile con i vari Servizi del territorio. Data la molteplicità delle situazioni, sono impegnata a tempo pieno, anche per dare il dovuto spazio agli aspetti relazionali. Quando i problemi sono molto complessi, mi accade anche di non riuscire a dormire. Ma il più delle volte busso a qualche porta amica, quale la Caritas, e trovo quasi sempre una risposta o adeguate indicazioni. Allora cresce la volontà di continuare nell'impegno intrapreso con rinnovata passione". Nell'esperienza di Iris possiamo cogliere le situazioni problematiche e il coinvolgimento

Sono: **Iris Gubian di Fiume Veneto, Giovanni Trevisan di Visinale, Gianfranco Pizzinato di Pasiano e Antonio Chiommino di Azzano Decimo**

personale anche di alcuni colleghi che ci hanno delinato con tratti analoghi e intensamente vissuti la loro esperienza.

Giovanni Trevisan, di Visinale, sta seguendo attualmente quattro persone.

"Il ruolo di amministratore spiega - comporta non solo la gestione dell'aspetto finanziario, ma anche alcune re-

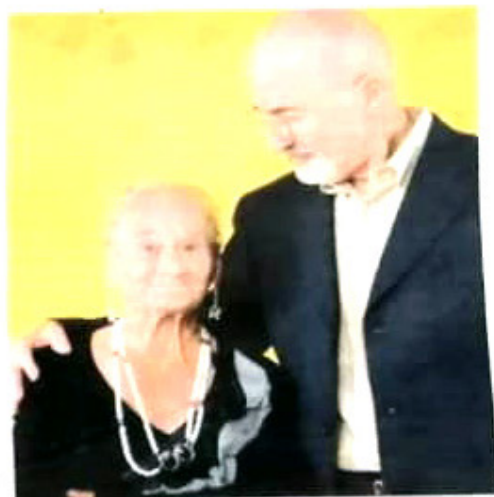
sponsabilità in relazione agli aspetti sanitari e assistenziali. C'è un fatto significativo da sottolineare: in base alla legge del 2004, la realtà del Pordenone è un fazzoletto di occhio non solo per il numero di amministratori ma anche per la qualità del loro servizio. Quando andiamo a ricevere il mandato, gli stessi giudici ci ringraziano per la nostra disponibilità e per il nostro ope-

rato, consapevoli della dedizione che esso comporta ed esprime. Da parte mia, quando ho fatto qualche cosa per gli altri sono sempre molto soddisfatto".

Gianfranco Pizzinato, di Pasiano, ha attinto all'esperienza personale dell'assistenza offerta durante la badante ai propri genitori. "Cosa si è accesa per me la scintilla del volontariato a partire dal 2011. Da allora ho scoperto una notevole molteplicità di disagi sociali. Attualmente seguo sei persone di età diverse, comprese una prossima ventura e una figlia, ora entrambe in Casa Lucia. Vivo la condizione dei problemi dei miei assistiti con un arricchimento umano reciproco ma anche con la gioia di dare senza nul-

la chiedere in cambio. C'è chi mi sta a cuore e la buona qualità di vita dei miei assistiti mi dà una grande soddisfazione".

Ad Antonio Chiommino, di Azzano Decimo, l'esperienza di amministratore ha fatto incontrare persone con gravi disa-



Si seguono persone fragili. "Quando i problemi sono molti complessi, mi accade anche di non riuscire a dormire"

bilità, anche psichiche, e con difficili problemi economici. "Spesso si presenta anche la necessità di reperire risorse o di gestire situazioni finanziarie molto disastrose. E tuttavia ho scelto volentieri di dedicarmi al compito di amministratore di sostegno, già allenato da esperienze di volontariato nella Croce Rossa e nella Protezione Civile. Il

compito di prendersi cura di singole persone con il mandato del giudice comporta attenzione e cura a 360 gradi. Spesso i problemi sono complessi ed è necessario chiedere al giudice l'autorizzazione a procedere. Comunque sono molto felice quando riesco a rispondere a tutte le necessità".

Flavia Sacilotto



SAN VITO AL TAGLIAMENTO Dal 2007

Insieme per la Solidarietà promuove e forma gli amministratori di sostegno

Lo scorso 22 novembre, in Municipio a Portogruaro, è stato sottoscritto il rinnovo dell'apposita convenzione che riconosce un finanziamento di 25.000 euro l'anno

ATTIVITÀ

Nel 2018 lo Sportello di Portogruaro ha promosso 94 ricorsi per la nomina di nuovi amministratori di sostegno, con 132 istanze per atti straordinari e 432 rendiconti annuali. Nel 2019, con dati ancora incompleti, si rileva che l'attività risulta aumentata di parecchio.

L'uso della via telematica velocizza i tempi e riduce le attese di risposta. Nel Portogruaro i beneficiari sono circa 500. Gli amministratori volontari ne curano circa il 15%, una percentuale più alta delle aree vicine, mentre il 5% sono avvocati e l'80% familiari.

Lo Sportello si rivolge anche alla cittadinanza per accogliere adesioni di nuovi volontari disponibili alla

nomina, per organizzare momenti pubblici di promozione, sensibilizzazione e formazione. L'Associazione ADS Rete di Solidarietà sta avviando analogo Sportello anche a San Donà di Piave.

Antonio Martin

PORTOGRUARO - I NUMERI 500 I Beneficiari

ANNO 2018
94 ricorsi per la nomina di nuovi amministratori
132 atti straordinari
432 rendiconti annuali

ANNO 2019
L'attività risulta parecchio aumentata

È stata costituita a San Vito nel 2007, l'Associazione di volontariato Insieme per la Solidarietà, allo scopo di promuovere e attivare interventi per il sostegno e la protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia, e misure di solidarietà sociale rivolte alla famiglia ed alla comunità in generale. In particolare l'Associazione organizza e gestisce le figure degli assistiti volontari che si occupano del trasporto di persone in stato di necessità ed opera inoltre per la promozione, diffusione e formazione delle figure degli Amministratori di sostegno e dei tutori, che vengono nominati dall'Autorità giudiziaria, oltre a gestire appositi sportelli di protezione giuridica a favore della cittadinanza, per problematiche di varia natura, anche semplicemente per questioni ereditarie, di mantenimento in caso di separazioni o problematiche scaturite da penali e di difficoltà finanziarie momentanee. "Oggi la nostra Associazione conta circa 90 Amministratori di Sostegno", spiega la Presi-

dente Luisa Nocent - che si prendono cura delle persone fragili, persone con disabilità, soggette al gioco d'azzardo patologico, alle dipendenze da alcool, ai cittadini immigrati. Attraverso l'aiuto del volontario, che può essere temporaneo o permanente, queste persone riescono ad acquisire dignità e autonomia migliorando la qualità della loro vita. Tutti gli Amministratori sono volontari e svolgono questo ruolo a titolo esclusivamente gratuito e devo riconoscere che i sanvitese sono molto generosi nell'offrirsi al prossimo, con una particolare vocazione per il volontariato. Svolgendo questo ruolo, mettendosi a disposizione degli altri, soprattutto di chi ha bisogno, permette a tutti noi di compiere esperienze bellissime che migliorano chi riceve ma anche chi ha deciso di dare. Ritengo importante l'opera svolta dai nostri volontari che mai dovrebbe sostituire gli obblighi dell'Ente pubblico. Ciò nonostante, accade che ci possano essere varie situazioni per le quali, per un impoverimento economico, di principi e valori, le istituzioni faticano da sole a

rispondere ai molteplici bisogni del cittadino. Per questo, credo sia fondamentale il collegamento fra istituzioni, associazioni e rete di volontariato al fine di dare risposte più complete a sostegno delle fasce "deboli", delle persone meno fortunate di noi".

L'Associazione si occupa, con la collaborazione dei Servizi Sociali del sostegno a favore di persone che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi. A tale scopo organizza la formazione degli Amministratori e supporto, campagne informative per i potenziali destinatari del servizio e per le loro famiglie e di sensibilizzazione e facilità le relazioni tra gli Enti le Autorità e gli utenti.

Lo sportello sanvitese è presente presso la sede del Tribunale di San Vito e negli anni il servizio è stato esteso a Pordenone, Udine, Latisana, Civida-

Silvia Giacomini

Azzano Fiume Veneto Prata Pasiano

G

Mercoledì 12 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

Solidarietà, i 400 angeli della S. Pietro

► Ogni giorno centinaia di volontari portano gli anziani infermi dal medico o fanno gli animatori per i degenti in casa di riposo ► Tra le tante attività portate avanti dall'associazione guidata da Rambaldini spicca quella di amministratore di sostegno

AZZANO DECIMO

Sono tante le iniziative e attività a sfondo sociale svolte dall'associazione San Pietro Apostolo grazie ai 400 volontari che, ogni giorno, aiutano in silenzio le persone che si trovano in difficoltà, soprattutto anziani parzialmente autosufficienti che spesso vivono in solitudine. C'è chi fa l'autista o l'accompagnatore, svolge attività di animazione nelle Case di Riposo. Tra le attività spiccano l'amministratore di sostegno in collaborazione con l'Ambito 6.3 (Ads), il banco alimentare, il servizio di trasporto sociale e lo studio medico solidale. L'associazione è guidata dal presidente Paolo Rambaldini, suonerato allo storico, oggi presidente onorario, Giuseppe Bertolo. «Un grazie va ai tanti volontari che tutti i giorni, offrono il loro concreto supporto a tutte le persone che si trovano in disagio e bisogno di aiuto e di vicinanza», precisa Rambaldini. Detto questo, mi preme sottolineare che il lavoro prezioso del mio predecessore sarà portato avanti, quindi tutte le principali attività, tra queste l'aiuto ai deboli e alle persone che vivono in solitudine, o perché malate, o perché hanno un handicap. Uno di questi è l'amministratore di sostegno (collabora con l'Ambito) una figura nuova di volontario creata per aiutare le persone con fragilità nella gestione della vita quotidiana, una figura giuridica moderna che affianca i soggetti più deboli, rispettandone l'identità sociale. Della nostra associazione sono dodici i volontari che svolgono questo delicato incarico».

CONSULENTE

Gli sportelli sono quattro: Azzano-Ambito 6.3, e Sacile, Vigonovo e Aviano - Ambito 6.1/la gestione avviene assieme alle associazioni Aitsam, Nuovo Paradigma e Insieme per Solidarietà. Tutti e 4 gli sportelli nei tre giorni alla settimana di apertura al pubblico, forniscono consulenza e assistenza agli amministratori di sostegno in attività, collaborando anche

nella predisposizione delle relazioni annuali da presentare ai giudici tutelari. I numeri dei contatti dell'attività svolta allo sportello di Azzano nel 2019 superano di molto i 2500 del 2018. Sul fronte trasporto sociale, sommando i chilometri dei servizi alle Case di Riposo, i trasporti delle derrate alimentari e borse spese per conto del Banco Alimentare e del Centro Solidarietà Alimentare, si superano i 370 mila km.

SOLIDARIETÀ

«L'associazione, con altre, garantisce il trasporto delle derrate dalla Centrale di Solidarietà Alimentare alle sedi di distribuzione dei singoli comuni - mette in chiaro Rambaldini - vengono inoltre ritirati in alcuni supermercati della zona i prodotti freschi di prossima scadenza e poi consegnati ai centri caritativi (Caritas) per la distribuzione finale». La stessa attività viene svolta anche a Sacile con l'associazione "Sacile Solidale" e la locale associazione Carabinieri in Congedo, a Fiume Veneto dall'associazione Guida Solidale e ad Aviano dall'associazione Aviano Solidale, per un chilo di derrate alimentari ritirate di 88,167 kg per un controvalore (stima) di 34 mila 313 euro. La Fondazione Bee Pordenonese sostiene i costi del carburante degli automezzi (32) concessi in uso all'Associazione.

Mirella Piccin
SEMPRE IN SOLIDARIETÀ

Il presidente



Sposato con un figlio fa l'arredatore

Il nuovo presidente dell'associazione San Pietro Apostolo, l'azzanese Loris Paolo Rambaldini, sposato, un figlio, è un arredatore, gestisce il negozio di famiglia "Living Design Rambaldini" in via Guglielmo Marconi in centro ad Azzano. Rambaldini fa parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Bee Pordenonese ed è un maratoneta, da alcuni anni fa parte degli Azzano Runners.



VICINI A CHI SOFFRE Tante le iniziative di solidarietà promosse dalla San Pietro Apostolo di Azzano

Cambiano gli orari di apertura del municipio

PASIANO

Dall'11 marzo variano gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali di Pasiano. Lo stabilisce un'ordinanza del sindaco Edi Piccinin con l'obiettivo di concentrare l'affluenza del pubblico in un minor numero di ore, in modo da ottimizzare il trattamento. Inoltre, si legge nella delibera, le nuove disposizioni vogliono "omogeneizzare gli orari di apertura di tutti gli uffici (eccezion fatta per particolari della Polizia locale, dell'Assistente sociale e della Biblioteca, per venire incontro all'esigenza dell'utenza di visitare anche più uffici nella stessa giornata; ridurre le ore di apertura così da consentire agli uffici di dedicarsi maggiormente alle attività di backoffice, oggi in sofferenza soprattutto in alcuni settori».

Ecco i nuovi orari: lunedì e giovedì mattina chiuso, aperto



Mostre, teatro e cultura con il Concina

PRATA

Continua a pieno ritmo l'attività del Centro culturale Giomaria Concina che, come sempre, mette al centro della propria attività la cultura, rivolta ai soci. Domenica, infatti, una cinquantina di soci e amici, saranno a Padova per la visita guidata alla mostra: "Van Gogh, Monet, Degas" a Palazzo Zabarella. Un appuntamento da non perdere è quello proposto dal Concina per le 15 di sabato 22 febbraio in "Ospedale vecchio", accanto alla Chiesa di San Gregorio a Sacile. Il sodalizio pratese, invita tutti alla visita guidata alla mostra "1939-1945: La persecuzione degli ebrei in Italia". A presentare e spiegare quanto rappresenta la mostra, sarà il presidente dell'Ampl provinciale

Loris Parpinel. Per motivi organizzativi, il Concina invita a comunicare la propria partecipazione (info@concina-prata.org) entro lunedì 17 febbraio. Ma non è tutto. Ogni martedì, nella sala riunioni della biblioteca civica di via Mani, continuano le serate di Yoga della Risata, attività ginniche guidate da Toio de Savorgnan.

In collaborazione con l'Associazione Culturale Altolivi XX Secolo, il Concina propone anche serate teatrali. Alle 21 di sabato 22, teatro Pileo, la Compagnia teatrale "Corbato" di Staranzano, metterà in scena "Campanilismi", commedia in 4 atti di Achille Campanile. Per i ragazzi, sempre al Pileo, alle 16 di domenica 1 marzo, la compagnia teatrale "Teatro à la Coque" di Pordenone, pro-

porrà: Circo Sogni. Per finire, sabato 14 marzo, alle 21, la Compagnia teatrale "Piccolo borgo Antico" di Carpenego di Martellago, presenterà la commedia in tre atti di Lorenzo Morac: Lo chiameremo Giacinto, come il Piovano. E se il Concina è attivo, la parrocchia di Santa Lucia non è da meno. In collaborazione con il Cge e il gruppo Controcultura, fa sapere il parroco Pasquale Bea «Stiamo preparando la nuova edizione della Via Crucis vivente, Sacra Rappresentazione che da anni si svolge all'esterno della trecentesca chiesa di San Simone a Prata di Sopra. Per permettere a chi lo desidera, di dare la propria adesione in parrocchia».

Romano Zaghet
SEMPRE IN SOLIDARIETÀ

al pomeriggio dalle 16 alle 18; martedì e venerdì aperto solo dalle 10 alle 13 e chiuso nelle ore pomeridiane; stesse modalità per il mercoledì, ma si accede agli uffici comunali solo su appuntamento. Le uniche eccezioni, con altre modalità, riguardano l'ufficio di Polizia locale, disponibile il lunedì dalle 16 alle 18 e il venerdì dalle 10 alle 13, e l'ufficio dell'Assistente sociale, aperto il martedì dalle 10 alle 13. La Biblioteca civica sarà accessibile al pubblico con gli orari seguenti: lunedì 10-12 e 15-17; martedì solo dalle 15 alle 17; mercoledì, giovedì e sabato 10-12 e 15-18; venerdì 10-12 e 15-19. Il nuovo orario è consultabile nel sito del Comune di Pasiano. (cs)

**LA MISSIONE
E L'AUTO AI DEBOLI
E A CHI VIVE SOLO
PERCHÉ MALATO
O PERCHÉ SOFFRIRE
DI UN HANDICAP**

AZZANO DECIMO



Lo schieramento in piazza Libertà ad Azzano Decimo del parco auto a disposizione del volontariato per il trasporto sociale grazie soprattutto alla Fondazione Bcc Pordenonese

Trasporto sociale, schierate 35 auto per il volontariato

Fondamentale per l'attività il sostegno della Fondazione Bcc Pordenonese
La San Pietro Apostolo punto di riferimento per le 21 associazioni in campo

Laura Venerus
AZZANO DECIMO

Una piazza invasa da decine di mezzi, una doverosa vetrina per dire grazie al popolo dei volontari che quotidianamente prestano il proprio servizio, gratuito e silenzioso, a favore del prossimo, dell'anziano, di chi sta male. È quanto organizzato ieri in piazza Libertà ad Azzano Decimo dalla Fondazione Bcc Pordenonese per presentare il parco macchine attrezzate per il trasporto sociale.

Parcheggiate e schierate in piazza c'erano 35 auto in servizio nei territori del Sile-Medu-

na, del Livenza-Cansiglio-Cavallo di Sacile, dei Comuni di Cordenons e Zoppola. Quattrocento sono invece i 400 volontari attivi.

L'appuntamento ha costituito l'occasione per le autorità e i vertici della banca di ringraziare per il costante impegno la Fondazione e di garantire il sostegno affinché questa opera altruistica proseguisca e si incrementi nel futuro. «Grazie per la bella iniziativa di mettere in vetrina i mezzi della Fondazione Bcc - è intervenuto il sindaco di Azzano Decimo, Marco Putto -. Da parte delle istituzioni va l'appoggio a questa realtà

insostituibile formata da volontari che dedicano ore del proprio tempo per gli altri. L'augurio è che la Fondazione possa continuare così, lungo questo bel percorso e con questo spirito».

A dimostrare il sostegno della Bcc Pordenonese Monsile c'è stata la presenza del presidente, Antonio Zamberlan, che ha sottolineato l'impegno dell'istituto di credito a favore del volontariato. «Non possiamo non fare il nostro dovere - ha ribadito -. Ciò che vediamo oggi in questa piazza dà il valore vero della mutualità, che è parte fondamentale dell'identità di una banca di

credito cooperativo». Paolo Loris Rambaldini, presidente dell'associazione San Pietro Apostolo, ha portato, con la sua presenza e la sua testimonianza, la voce dei volontari, persone che svolgono la loro attività in sicurezza grazie al supporto logistico e organizzativo che la San Pietro quotidianamente garantisce.

Motore pulsante e anima del popolo dei volontari è la Fondazione Bcc Pordenonese, con il presidente Giancarlo Zanchetta. «Sono i volontari la base di tutto quello che abbiamo messo in mostra in piazza - ha affermato -. Senza i volontari non si potrebbe

fare tutto quello che facciamo: ho voluto pertanto dare un supporto, attraverso l'organizzazione di questo momento, a tutti coloro che qui sono rappresentati da una delegazione. Questo gruppo è nato da un lavoro di molti anni, in cui ogni realtà comunale è parte attiva». Sono 12 le associazioni locali che si occupano di trasporto sociale: autonome nell'attività, hanno come punto di riferimento l'associazione San Pietro apostolo che le raggruppa e le coordina.

La Fondazione Bcc Pordenonese ha stilato, per il 2019, il bilancio sociale e di missione che, per ragioni di Covid, non è ancora stato presentato. In esso è inserita tutta la poderosa attività svolta nell'anno appena trascorso. Vari gli ambiti in cui la Fondazione è impegnata: il sociale, con l'assistenza agli anziani, lo sportello degli amministratori di sostegno, l'aiuto per combattere le povertà alimentari, la parte educativa e legata ai giovani con gli interventi nelle scuole, la componente di salute e sanità, la solidarietà internazionale con i progetti in atto in varie parti del mondo. —

IL DOPO-EMERGENZA

«Alla ripartenza subito massima disponibilità»

Durante la quarantena imposta nel periodo più buio dell'emergenza coronavirus in Italia anche i mezzi del trasporto sociale hanno dovuto spegnere i motori. Ma non appena la situazione ha cominciato a migliorare, con la ripresa delle visite negli ospedali e la riapertura dei centri diurni, il volontariato è ripartito. «Non nascondo che all'inizio eravamo un po' dubbiosi sul riavvio del servizio - ha affermato il presidente della Fondazione Bcc Pordenonese, Giancarlo Zanchetta - perché non sapevamo quale sarebbe stata la risposta. I volontari si sono dimostrati invece subito disponibili. Da parte nostra c'è la massima attenzione nello svolgere il servizio in sicurezza adottando tutte le precauzioni e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Oggi il servizio viaggia a pieno regime».

IL RAPPRESENTANTE